Roberto Di Grazia Dottore Commercialista Revisore Contabile Via Giovanni Pascoli, n° 78 55100 - Lucca

SOSTEGNO ALL'IMPRESA E ALL'ECONOMIA

INDENNIZZI A FONDO PERDUTO

L'unica vera misura che mira a compensare le perdite di fatturato subite è la seguente: <u>tutte le imprese con fatturato non superiore a Euro 5.000.000 riceveranno un indennizzo a fondo perduto</u> da calcolarsi sul calo di fatturato riscontrato nel confronto <u>tra aprile 2019 e aprile 2020,</u> a seconda che il fatturato dell'anno 2019 sia:

- 1) fino a Euro 400.000, indennizzo del 20% sul calo;
- 2) fino a Euro 1.000.000 indennizzo del 15% sul calo;
- 3) oltre Euro 1.000.000, e fino a Euro 5.000.000, indennizzo del 10% sul calo.

Per ottenerlo occorrerà presentare apposita istanza all'Agenzia delle Entrate non appena sarà resa disponibile.

A tal proposito provvederemo a breve a richiedervi le necessarie informazioni di cui lo studio non sia già in possesso. L'accredito del contributo è previsto entro la fine di giugno, con versamento diretto sul conto corrente che andremo a fornire all'Agenzia delle Entrate.

FORMULA:

fatture di vendita (imponibili, esenti, fuori campo e vendita beni strumentali) – note di credito + corrispettivi al netto di iva.

RICAPITALIZZAZIONE PMI CON FATTURATO TRA EURO 5.000.000 E EURO 50.000.000

Per le imprese che hanno subito nel bimestre marzo-aprile 2020 un calo di oltre il 33% dei ricavi, rispetto al bimestre dell'anno precedente, è riconosciuto ai soci (persone fisiche o giuridiche), un **credito d'imposta del 20**% sull'importo di aumento di capitale <u>da effettuarsi entro il 31/12/2020</u>.

<u>L'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci, non può essere inferiore a Euro 250.000</u>. In aggiunta al credito d'imposta suddetto è previsto un <u>finanziamento da parte dello Stato</u> mediante sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di un importo pari al minore tra i seguenti:

- tre volte (minimo Euro 750.000) l'aumento versato dai soci;
- il 12,5% dei ricavi dell'anno 2019.

Gli interessi sono da corrispondere solo alla fine del finanziamento, **decorsi 6 anni dalla sua erogazione**, che è anche la durata del finanziamento.

E' inoltre previsto un ulteriore credito d'imposta a favore della società che riceve l'aumento di capitale, pari al 50%, nel caso in cui la perdita del 2020 superi il 10% del patrimonio netto (purché entro il 30% del capitale sociale), *non si potranno distribuire utili fino a tutto il 2024*.

PRESTITI CON GARANZIA DELLO STATO

E' stato previsto l'innalzamento della soglia da Euro 25.000 a Euro 30.000, con durata elevata a 10 anni, presentando semplice autocertificazione sui dati aziendali e antimafia, purché tale importo rappresenti alternativamente:

- il 25% del fatturato 2018;
- 2019 o il doppio del costo del lavoro.

Per i finanziamenti alle aziende che fatturano fino a Euro 3.200.000, il finanziamento **potrà raggiungere la durata di 30 anni**.

Per coloro che hanno già ricevuto i 25.000, la banca <u>avrà la facoltà di aumentare l'importo a Euro 30.000</u>, e la durata a 10 anni, previa domanda e con revisione a rialzo degli interessi.

La garanzia statale viene inoltre estesa <u>al factoring</u>, per garantire la cessione di credito a banche e a enti finanziari.

MUTUI NON PRIMA CASA E ALTRI FINANZIAMENTI

A seguito dell'accordo tra ABI e consumatori, <u>possono essere sospesi per 12 mesi anche i mutui non prima casa e i finanziamenti in generale</u>, da parte di imprenditori e professionisti, che abbiano subito una riduzione del fatturato superiore al 33% in un periodo successivo al 21 febbraio 2020 (*estende così la platea ai mutui e prestiti diversi dalla prima casa e anche se superano Euro 400.000*).

BLOCCO DEGLI AFFIDAMENTI

Ricordiamo che fino al 30/09/2020 è stata disposta la sospensione delle rate di tutti i finanziamenti e la irrevocabilità di tutti i fidi concessi alle imprese allo scorso febbraio.

In tale blocco, rientrano anche le anticipazioni di fatture e ricevute bancarie, per cui, <u>nel caso di insoluto su</u> <u>riba o fatture, alle rispettive scadenze, la banca non può addebitare il relativo importo sul conto dell'impresa fino al 1/10/2020</u>, purché sia stata avanzata la consueta domanda di sospensione.

ANTICIPAZIONE PAC AGRICOLA

E' prevista una anticipazione fino al 70% della PAC agricola del 2020.